

È Banks il bomber dei quarti di finale

Pubblicato: Martedì 21 Maggio 2013

Mentre le altre sei squadre impegnate nei quarti di finale sono andate fino agli spareggi di Gara 7, la **Cimberio ha liquidato i rivali dell'Umana Venezia** in cinque partite **con un perentorio 4-1**, frutto di tre vittorie su tre a Masnago e dell'1-1 maturato a Mestre. In attesa di scoprire chi sarà l'avversaria della squadra di Vitucci (Milano e Siena si giocheranno tutto al Forum mercoledì sera), vediamo dal **punto di vista statistico** cosa hanno detto i match contro la Reyer.



BUM BUM BANKS – Il miglior marcatore di Varese nel primo turno è stato **Adrian Banks (nella foto con Green)**, autore di 73 punti che gli valgono una media di **14,6 ad allacciata di scarpe** che conferma quanto fatto in stagione regolare (14,4). Alle spalle della guardia la grande sorpresa è **Dusan Sakota**, decisivo nelle partite numero 2 e 5 e passato dai 7,5 punti del campionato ai 13,2 dei playoff. Le performance di Banks e Sakota affondano le proprie radici soprattutto nella precisione al tiro da tre punti: l'americano ha "sganciato" dall'arco con il 55,6% migliorando quello che era stato un suo tallone d'Achille (pur tirando poco (5/9)); il lungo invece **vanta un clamoroso 13/25** che gli vale il 52%. Anche Mike Green ha leggermente alzato le medie realizzative, frutto soprattutto dell'eccellente match d'esordio contro l'Umana, mentre **Dunston e soprattutto Ere hanno calato il loro apporto** sotto questo profilo. Una spiegazione però c'è: il **capitano è stato impegnato in un duello molto dispendioso** contro Diawara, giocatore più pesante e potente che ha costretto il nigeriano a consumare parecchie energie in fase difensiva. Dunston invece è stato oggetto di attenzioni particolari da parte della difesa veneta che, non potendo competere con lui in atletismo, ha messo chili (Marconato, Szewczyk) e centimetri (Magro, Hubalek) in area per limitarlo. **Il pivot del Queens** ha comunque collezionato una media di 13 punti e 6,6 rimbalzi oltre alla bellezza di 11 schiacciate, dato che sottolinea il suo strapotere fisico.



L'IMPATTO DI MIKE – Fino a qui abbiamo solo accennato alle prove di **Mike Green**, mostruoso all'esordio e meno incisivo nelle altre gare pur mantenendo alti ritmi in fase di costruzione del gioco. La riprova la si ha **alla voce assist**: il play americano viaggia a **livelli "stocktoniani" con 7 di media** (2,2 sono quelli di Andrea De Nicolao) conditi da 2,4 recuperi e ben 4 rimbalzi che per un regista valgono... il doppio. E sotto il profilo della valutazione Green si è tolto lo sfizio di **fare meglio del proprio pivot** (migliore in assoluto in Serie A nella prima fase): 18,8 contro 18,6. A proposito di rimbalzi, riecco spuntare Dunston che seppur non sia stato una piovra in senso assoluto (in campionato viaggiava a 7,7 di media) ha comunque terminato la serie con 6,6 palloni arpionati a sera. **Qui però fa capolino anche Dejan Ivanov**, impiegato in due sole partite ma capace di 13 carambole (6,5 di media).

LA SQUADRA – Andando invece a valutare le statistiche complessive, scopriamo che **la Cimberio ha replicato quanto fatto in campionato nel tiro da due punti con il 52,3%**. Anche qui Sakota fa paura (76,9%) ma anche Polonara mostra valori eccellenti (70,6%). Da tre punti, il dato complessivo è in crescita di un punto rispetto alle prime trenta gare (38% contro 37) e **anche in questo caso "PolonAir" si piazza dietro l'accoppiata Sakota-Banks** con un validissimo 40% frutto soprattutto di quanto fatto in gara3. Male invece Rush (22,2%) e soprattutto De Nicolao, un po' altalenante nei quarti di finale, che ha chiuso con il 16,7% dall'arco (1/6). Anche dalla lunetta infine la Cimberio ha pressoché eguagliato il dato della regular season con 75/103; pure qui Sakota svetta (7/8, 87,5%) ma a fare rumore sono i numeri di **Green che ha tirato ben 30 "personali"** e di Dunston che ha segnato con il 76,5%. Oro per un pivot non tiratore come lui.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it